

AIB *Notizie* 4

Newsletter dell'Associazione italiana biblioteche

Verso quale immagine dell'Associazione?

L'articolo di apertura del numero scorso di «AIB Notizie» riferiva dell'impegno dell'Associazione a dar vita a una campagna di iscrizioni, suggerendo alle sezioni alcune modalità per realizzarla. Più in generale si richiamava l'attenzione sugli aspetti – spesso sottovalutati – dell'organizzazione, della promozione e della comunicazione, indicati come importanti ai fini di uno sviluppo *anche* quantitativo dell'Associazione. Sono aspetti su cui da qualche tempo sta lavorando anche un apposito gruppo di studio attivato dal CEN.

Non c'è dubbio, tuttavia, che il problema non può essere affrontato efficacemente solo attraverso misure di tipo «organizzativistico», ma si richiede, contestualmente, una focalizzazione dell'immagine, del ruolo e degli obiettivi dell'AIB, che comporta, specularmente, di misurarsi con gli orizzonti d'attesa di un *target* (i soci attuali e, non di meno, quelli potenziali) che sta in parte mutando le proprie aspettative.

Chiediamoci, ad esempio, se è ancora attuale e vincente l'immagine di un'Associazione che si caratterizzi *prioritariamente* (come suggeriscono i passaggi più significativi dello Statuto e la sua stessa denominazione) come strumento di *legittimazione e valorizzazione dell'istituto bibliotecario*; oppure se non vada abbracciata

senza riserve – e con tutte le conseguenze del caso – quella dimensione di *associazione professionale*, che sembra corrispondere meglio alle attese e che è già in parte operante nello stile dell'AIB. Ciò non significa che la prima caratterizzazione non debba essere presente a pieno titolo nell'iniziativa e nei programmi di un'associazione professionale, che è veramente tale in quanto è costante-

(segue a pag. 2)



Dal 12 al 18 maggio appuntamento a Torino per il Salone del Libro. Sono previste alcune iniziative dirette ai bibliotecari, e realizzate in collaborazione con l'AIB. Sarà in funzione una reception riservata ai bibliotecari a cura della Sezione Piemonte dell'AIB.

«AIB Notizie» e le sezioni

Nell'editoriale pubblicato sul numero 1 di «AIB Notizie» (gennaio 1989) si sosteneva che le possibilità per questa nuova newsletter di svilupparsi dallo stato embrionale sino ad assumere una fisionomia compiuta erano strettamente legate a una crescita (direttamente proporzionale) delle collaborazioni. In particolare veniva sottolineato l'apporto decisivo che avrebbero dovuto garantire le sezioni regionali e le commissioni nazionali. A quattro mesi di distanza non ci rimane che ribadire sia il concetto che l'auspicio.

È ancora presto per fare un bilancio. La newsletter, intanto, sta uscendo con buona regolarità, e sono già stati individuati i primi concreti obiettivi di crescita a breve termine: passaggio a 12 pagine entro l'anno, ampliamento del raggio delle informazioni, ricerca di sponsor, acquisizione di due nuove figure redazionali con il compito, rispettivamente, di sollecitare con continuità collaborazioni all'interno dell'Associazione e di reperire con sistematicità notizie all'esterno.

È tuttavia motivo di qualche preoccupazione non essere ancora riusciti a coinvolgere in modo soddisfacente le sezioni regionali nella «costruzione» e nella «alimentazione» di questo strumento informativo. Il loro apporto è ancora troppo limitato, soprattutto se rapportato alla funzione che esse svol-

(segue a pag. 2)

mente protesa a qualificare il servizio attraverso cui si esercita l'attività dei suoi membri; ma non ci sembra che possa continuare a rappresentare l'elemento «forte» di una proposta che risulti effettivamente aggregante.

Certo non siamo ancora nella fase in cui l'Associazione può costruire la sua immagine attorno a un'ipotesi di *gestione della professione*, come avviene da tempo in altri paesi, dove le associazioni dei bibliotecari scandiscono e regolamentano i processi stessi della vita professionale, a cominciare dalle modalità di accesso, legittimano chi le esercita, avvalorano corsi e concorsi, producono standard, eccetera. Perché ci si possa muovere in questa dimensione manca un requisito fondamentale: il riconoscimento della professione. Ma, così come crediamo che le condizioni di un riconoscimento risiedano anche nella capacità della professione di cominciare ad agire come tale, allo stesso modo è forse il caso che l'Associazione, sciogliendo un'ambiguità di fondo, cominci a prefigurare nello stile di oggi il suo ruolo futuro.

In particolare, in questa fase di transizione, l'Associazione potrebbe opportunamente precisare la sua immagine, qualificandosi e proponendosi come lo *strumento della costruzione dell'identità professionale*. È una condizione ancora *in divenire*, che non permette ancora di offrire particolari «vantaggi materiali», ma piuttosto forme di aggregazione e di coinvolgimento in un processo politico di conquista della dignità professionale; questo significa, su un altro piano, che l'AIB, a breve e medio termine, potrebbe certamente aspirare a infoltire i suoi ranghi, ma non a compiere quel balzo di proporzioni apprezzabili, che solo la preventiva conquista da parte dei bibliotecari di uno *status professionale* può consentirle. Tuttavia sembra essere questo, attualmente, il terreno di crescita più fertile per l'Associazione, in grado di garantirle nuove adesioni e un'immagine più ri-

conoscibile. Sintonizzarsi su quest'onda significa, inoltre, accentuare nella prassi dell'Associazione l'impegno per la *tutela della professione (e dei bibliotecari) in tutte le sue forme*: sul piano politico, giuridico, sindaca-

le, sino a prendersi cura dei singoli casi (perché non pensare, ad esempio, alla costituzione di un ufficio legale?), abbandonando ogni residua, castrante, preoccupazione di apparire corporativi.

«AIB Notizie» e le sezioni

gono nella vita dell'Associazione. Non ci rimane che rilanciare da queste pagine l'invito alle sezioni a collaborare più attivamente, nella consapevolezza che uno strumento informativo nazionale diventa tale se riesce a essere espressione di tutta l'Associazione, che – com'è noto – è fatta soprattutto di soci organizzati in sezioni regionali.

Come collaborare? Con interventi, note, informazioni, comunicati su fatti, iniziative, modalità d'intervento che possono rivestire qualche interesse anche per i colleghi di altre regioni, stimolando la circolazione e promuovendo forme di comunicazione «orizzontale».

C'è un altro aspetto del rapporto fra «AIB Notizie» e le sezioni che è opportuno chiarire. L'esistenza di una newsletter nazionale, che ci auguriamo cresca e si affermi, non può (e non deve) ragionevolmente comportare una perdita di ruolo per i bollettini regionali. Al contrario ci auguriamo che «AIB Notizie» serva a stimolare la diffusione di questi strumenti dell'intervento locale rivelatisi preziosi veicoli di comunicazione con i bibliotecari e i numerosi interlocutori con cui l'Associazione si rapporta a livello territoriale. Senza contare che la ricchezza e l'articolazione delle situazioni e dei problemi locali possono essere trattate esaurientemente solo attraverso una informazione decentrata garantita da una rete capillare di bollettini.

Alcune di queste pubblicazioni hanno ormai acquisito una fisionomia precisa e, in qualche caso, si sono guadagnate una certa notorietà (il riferimento d'obbligo è a «Bit», della Sezione Toscana, che è ormai qualcosa di più e di meglio di un bollettino). Il panorama

è complessivamente confortante: con cadenza regolare e ampiezza di informazioni si sono susseguiti in questi anni i numeri di «Veneto biblioteche»; «Biblioteche in Emilia-Romagna» è giunto al suo settimo anno di vita; è di questi mesi la pubblicazione dei primi due numeri di «BleCO» (Biblioteche e cooperazione), nuovo notiziario della Sezione Sicilia; e di questi giorni è la pubblicazione del numero 1 di «vedi anche», notiziario della Sezione Liguria, mentre «Informazioni Biblioteche» riprende slancio in concomitanza con la campagna promossa dalle Sezioni Sardegna per ottenere una legge regionale per le biblioteche; inoltre ci auguriamo di poter rivedere presto «Bibliotecario quale modello», della Sezione Lombardia, che è stato protagonista vivace e originale, qualche anno fa, di una stagione particolarmente ricca di iniziative «editoriali» regionali. Ma ve ne sono altri ancora: «Nord Ovest», della Sezione Piemonte, «Biblioteche d'Abruzzo» e forse altri di cui possiamo esserci dimenticati (e ce ne scusiamo), compresi quei fogli regionali usciti magari saltuariamente (per alcuni si tratta addirittura di numeri unici), ma espressione dell'identico sforzo ad articolare l'informazione.

Si tratta di uno sforzo che va sostenuto ed approfondito. L'esistenza di una newsletter nazionale, con periodicità mensile, ci potrà forse indurre a riflettere sull'opportunità di ricercare, al positivo, forme di coordinamento, di modularità e di economia di scala, che devono mirare, in ogni caso, a potenziare entrambi i livelli (regionale e nazionale) e non certo ad indebolirne uno in favore dell'altro, nella piena consapevolezza della loro complementarietà.

Gruppi AIB su professione e formazione

I due gruppi di studio "sulle forme del riconoscimento giuridico della professione" e "sulla configurazione istituzionale del sistema formativo" sono stati costituiti come logica prosecuzione dell'attività del precedente gruppo di studio sulla professione, che si era conclusa con l'elaborazione di una proposta di standard di curricula formativi.

Tale proposta, tanto pregevole nei contenuti quanto bisognosa di verifica pratica, esige lo sforzo di un ulteriore passaggio dalla teoricità della individuazione delle materie di studio alla proposizione di concrete formule di organizzazione formativa e scolastica.

D'altro canto, il rinnovato interes-

se associativo verso la definizione di un riconoscimento anche formale della professione, verificatosi nel Congresso di Viareggio, esige che non si eludesse tale aspettativa, ma che fosse studiato più da vicino questo problema, anche se chiaramente appariva di non facile soluzione nei tempi brevi.

Di qui la necessità di formare due gruppi di studio distinti su due argomenti pur tanto affini tra loro. Dopo i primi mesi di faticoso avvio dei lavori dei due gruppi e le prime riflessioni, che sono state anche oggetto di due relazioni alla Conferenza nazionale di Roma del novembre 1988 su «Le riforme che non possono attendere», si è giunti alla convinzione che

l'individuazione di un preciso titolo di studio che sancisca la preparazione a vari livelli e il riconoscimento ufficiale di tale titolo ai fini dell'immissione e della prosecuzione nella carriera, siano i presupposti indispensabili per qualsiasi forma di riconoscimento giuridico della professione.

Pertanto si è deciso che, in questa fase dell'attività dei due gruppi, occorre congiungere gli sforzi e concentrare l'interesse su questo tema: si tratta di arrivare a una formulazione della tipologia ideale delle strutture scolastico-formative e degli sbocchi professionali che devono corrispondere ai titoli di studio acquisiti.

Solo dopo questa individuazione sarà possibile, da un lato, approfondire meglio la situazione dei vari istituti formativi, formulando eventuali proposte migliorative, dall'altro, proporre modelli di riconoscimento della professione sia in generale, sotto for-

I gruppi di studio

Diamo di seguito i nomi e gli indirizzi dei soci che costituiscono i Gruppi di studio «Sulla forma del riconoscimento giuridico della professione» e «Sulla configurazione istituzionale del sistema formativo» (gruppi che attualmente stanno operando in modo congiunto):

Gruppo di studio sulla forma del riconoscimento giuridico:

Giuseppe Colombo (coordinatore)
Biblioteca Civica
Via Giuliani, 1
20052 Monza (Mi) (039)382272

Luigi Crocetti
Via dell'Olivuzzo, 114
50143 Firenze (055)576779

Ugo Gioviale
Biblioteca Universitaria
Piazza Università, 2
95124 Catania (095)326862

Carlo Revelli
Via San Francesco d'Assisi, 17
10122 Torino (011)545807

Gruppo di studio sulla configurazione istituzionale del sistema formativo:

Maria Teresa Berruti
Biblioteca Istituto Superiore di Sanità
Viale Regina Elena, 299
00162 Roma (06)4550

Rosaria Campioni
Soprintendenza Beni Librari e Documentari
Via Farini, 28
40124 Bologna (051)232428

Attilio Mauro Caproni (coordinatore)
Università di Udine
Via Pio Foà, 28
00152 Roma (06)5376079

Paola Costanzo Capitani
Biblioteca Documentazione Pedagogica
Via Buonarroti, 10
50122 Firenze (055)2411878

Maria Cecilia Cuturi
Istituto Centrale Catalogo Unico
Viale del Castro Pretorio, 105
00185 Roma (06)4989472

Paola Geretto
Biblioteca Istituto Enciclopedia Italiana «Treccani»
Piazza Paganica, 4
00186 Roma (06)67312242

Ferruccio Lenardi
Scuola Regionale Professionale per Operatori di Biblioteca IAL-CISL
Via Castellini, 7
25100 Brescia (030)40229

Alberto Petrucciani
Università di Bari
Dipartimento Informatica Moderna
Via De Rossi, 233
70100 Bari (080)311111

ma di albo o ordine professionale, sia in particolare, per le varie categorie del pubblico impiego nelle quali si colloca la maggioranza dei bibliotecari.

L'ipotesi attorno a cui si sta lavorando è quella di un triplice livello di sbocchi professionali corrispondenti al riconoscimento di altrettanti moduli formativi: l'assistente di biblioteca o collaboratore bibliotecario con diploma universitario di scuola a fini speciali o con diploma di corso regionale, il bibliotecario con laurea in storia e tutela dei beni culturali, il bibliotecario con diploma post-laurea di

scuola di specializzazione per operatori scientifici del patrimonio culturale.

Per una miglior definizione di questi titoli professionali è opportuno conoscere sia i programmi degli istituti universitari e del ministero competente, sia gli orientamenti della contrattazione sindacale nel pubblico impiego.

Su questa strada stanno camminando in modo coordinato i due gruppi di studio, con l'obiettivo di raggiungere un orientamento preciso in vista del prossimo Congresso di Cefalù.

Giuseppe Colombo

Di che cosa si discuterà al Congresso?

La Commissione incaricata di organizzare il prossimo Congresso dell'AIB sta portando a termine il compito di definire il programma.

Come già comunicato, il Congresso – che si svolgerà a Cefalù (Palermo) dal 30 settembre al 4 ottobre – avrà per tema la cultura organizzativa e la pianificazione delle risorse. Su questi presupposti si basa la nostra rivendicazione – già avanzata in occasione del Congresso di Viareggio nel 1987 – di una maggiore autonomia giuridica e amministrativa per le biblioteche e, conseguentemente, di una responsabilizzazione del bibliotecario, che veda poi nel riconoscimento della professione il naturale sbocco dell'iniziativa politica dell'Associazione.

Il Congresso servirà, quindi, ad approfondire i contenuti di queste problematiche, con il contributo di colleghi che, in Italia e all'estero, hanno compiuto interessanti esperienze di gestione consapevole delle biblioteche. Sono già stati avviati contatti con colleghi statunitensi, inglesi, tedeschi, francesi e ungheresi, per assicurarsi la loro presenza. Particolare rilievo acquista anche la partecipazio-

ne di studiosi ed esperti di discipline giuridiche, sociologiche e amministrative, ai quali verranno affidate alcune relazioni.

È già iniziata anche l'organizzazione di Bibliotexpo, la mostra di prodotti e servizi per le biblioteche, che da qualche anno si affianca ai nostri congressi.

Una prima articolazione provvisoria del programma prevede per il pomeriggio di sabato 30 settembre l'inaugurazione, le relazioni introduttive e la relazione di un ospite straniero. La mattinata di domenica 1° ottobre è dedicata all'Assemblea dei soci, mentre per il pomeriggio è prevista un'escursione. Lunedì 2 vi sarà una prima sessione dedicata alla esposizione e discussione di metodi ed esperienze di pianificazione, sia attraverso contributi teorici che con l'approfondimento di temi particolari, come le statistiche per la valutazione dei servizi, la programmazione degli interventi di edilizia bibliotecaria, l'incremento delle raccolte librerie, i rapporti tra amministrazione pubblica e imprese; durante la seduta pomeridiana ascolteremo gli interventi degli ospiti stranieri e si avrà un primo mo-

Premio Francesco Barberi

L'Associazione Italiana Biblioteche bandisce il Premio Francesco Barberi.

Il premio intende ricordare la figura dell'insigne bibliotecario, scomparso il 16 febbraio 1988, attraverso il contributo finanziario a una ricerca in materia bibliologica, bibliografica o biblioteconomica a vantaggio di studenti o di bibliotecari di età inferiore ai 35 anni alla data del 30 giugno 1989.

Il premio, biennale, unico e indivisibile, di 3 milioni sarà corrisposto in due rate a inizio e completamento della ricerca.

Una giuria formata su designazione del Comitato Esecutivo Nazionale AIB, assegnerà il premio selezionando i progetti pervenuti entro il 30 giugno 1989.

I progetti, da inviare all'AIB-Premio Francesco Barberi, cp 2461, 00100 Roma A-D, dovranno indicare:

- 1) tema e piano operativo della ricerca;
- 2) preventivo finanziario globale;
- 3) tempi di esecuzione.

mento di discussione pubblica. Martedì 3 si inizierà con relazioni e comunicazioni sulla normativa attuale e sulle linee di riforma da adottare per dare maggior spazio ad una gestione agile ed autonoma dei servizi bibliotecari; la seduta conclusiva del pomeriggio metterà a fuoco, invece, i problemi dei contenuti del nuovo bagaglio professionale che necessita ai bibliotecari e quelli dei luoghi in cui questo bagaglio può essere acquisito. Per l'ultima giornata, quella di mercoledì 4, è prevista la gita sociale in un luogo di particolare interesse della zona.

Prima dell'estate, unitamente al programma definitivo, verranno comunicate ai soci le modalità di partecipazione.

Biblioteche senza legge

La Regione autonoma della Sardegna, che ha competenza primaria sulle biblioteche di ente locale fin dal proprio Statuto speciale del 1948, a circa dieci anni dalla delega ricevuta su tutte le funzioni statali in materia di beni librari, con i DPR 480/75 e 348/79 e a quasi quarant'anni dalla LR 64/50, che detta norme sulle biblioteche di ente locale, non ha ancora emanato una compiuta normativa, che dia al mondo delle biblioteche la certezza del diritto, capace di garantire lo svolgimento autorevole del loro ruolo culturale.

Lo sviluppo che – anche se disorganico, disomogeneo, non efficace dal punto di vista programmatico perché legato a forzature dell'inadeguata normativa vigente – pure si è avuto in questi ultimi dieci anni, si sta oggi arrestando: le biblioteche sarde vivono una situazione di stallo, senza prospettive, non essendo dotate di un programma di azione strategica sul territorio.

Già nelle precedenti legislature regionali i disegni di legge, presentati da singole formazioni politiche, non conclusero il loro iter a causa di difficoltà insorte in Consiglio; ora sorge un'analoga preoccupazione, stante la prossimità delle elezioni regionali previste per il prossimo giugno, riguardo al DDL sul Servizio bibliotecario e documentario regionale, predisposto dalla Giunta e trasmesso al Consiglio per l'approvazione.

Allo stato delle cose, l'Associazione Italiana Biblioteche - Sezione Sardegna ha ritenuto di dover rivolgere un pressante appello ai consiglieri regionali, a tutte le forze culturali, sociali e politiche, ai singoli operatori ed intellettuali, a tutti i cittadini, affinché si possa approvare, entro la scadenza dell'attuale legislatura, una legge per la tutela dei beni librari e

per lo sviluppo delle biblioteche in Sardegna, sanando una situazione ormai insostenibile.

La campagna a sostegno di questa iniziativa è stata lanciata a fine dicembre 1988 e si è conclusa il 15 gennaio scorso con risultati senz'altro positivi.

Gli obiettivi della più larga sensibilizzazione della popolazione, della pressione politica sugli organi decisionali regionali e, non ultimo, quello della rivitalizzazione dell'Associazione, sono stati centrati.

La raccolta di firme in tutta la regione tramite le strutture bibliotecarie locali è stato il mezzo scelto per garantire la massima diffusione dell'iniziativa e per tastare il polso ad una «utenza» chiamata questa volta ad essere protagonista dell'istituzione biblioteca.

Se consideriamo che il tempo utile per raccogliere le firme era di soli 15 giorni, e riportiamo il risultato raggiunto – oltre 3.000 firme raccolte – ad altre esperienze simili in Sardegna, possiamo senz'altro affermare che la prova di maturità della gente e

l'impegno dei colleghi che hanno coordinato l'iniziativa, sono stati superiori ad ogni aspettativa.

Il limite di 15 giorni può apparire alquanto ridotto, ma è stato preferito ad ipotesi più dilazionate perché più funzionale all'immagine che l'Associazione voleva dare di se stessa e dell'iniziativa. Un'immagine che provasse una capacità di mobilitazione e organizzazione intorno a problematiche fondamentali per le biblioteche e per la cultura sarde, in grado di garantire risultati soddisfacenti anche in tempi molto brevi.

Ha inoltre affiancato la raccolta delle firme lo sforzo di far parlare di «biblioteche senza legge» gli organi regionali di informazione; si è trattato di uno sforzo che ha trovato l'attenzione dei *media* sardi viva e capace di approfondimento: i quotidiani e le emittenti televisive hanno infatti integrato con ampi servizi la semplice proposizione dell'appello.

Sul fronte interno (se così si può chiamare l'attesa per i riflessi che questa iniziativa doveva produrre sull'Associazione stessa) i risultati sono

Con l'AIB a Parigi per IFLA '89

L'AIB ha stipulato una convenzione con «I viaggi dell'airone» per un viaggio organizzato a Parigi in occasione della LV Conferenza generale dell'IFLA, che si terrà dal 19 al 26 agosto 1989. Le condizioni sono le seguenti: viaggio aereo (voli Air France) A/R, 3 notti in albergo, assicurazione, biglietto per bateau-mouche: £. 665.000 (supplemento per camera singola £. 43.000 per notte). Gli alberghi sono: Hotel du Piemont (zona Louvre, 2 stelle), 1° arrondissement, 22, rue de Richelieu (ogni notte in più, oltre le tre convenzionate, £. 50.000, più eventuale supplemento per camera singola); Hotel Residence Kleber (zona Champs Elysées, 3 stelle), 16° arrondissement, 88 bis, avenue Kleber (ogni notte in più, oltre le tre convenzionate, £. 54.000, più eventuale supplemento per camera singola). Partenze da: Roma, Pisa, Venezia, Torino, Milano (sconto di

£. 50.000), Catania (supplemento di £. 110.000).

I soci AIB potranno rivolgersi direttamente a: Angelo Natalini, «I viaggi dell'airone», via XX settembre, 4, 00187 Roma, (06) 4746105-4743427-4818953 (entro il 31 maggio 1989). Si ricorda che l'iscrizione alla Conferenza IFLA dovrà essere effettuata a parte, in modo individuale e diretto. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria nazionale AIB: (06) 493532. Si ricorda – come già segnalato sul n. 0 di «AIB Notizie» – che la Conferenza IFLA di quest'anno approfondirà in particolare i seguenti temi: a) I costi di realizzazione e di gestione delle biblioteche; b) I costi di produzione e di diffusione dell'informazione; c) Il valore dei servizi di biblioteca; d) Il ruolo delle biblioteche nell'economia in rapporto ad altre agenzie informative.

stati confortanti. Era un'occasione per contare le nostre forze e per verificare la capacità aggregativa dell'AIB in un momento non certo facile per le biblioteche sarde.

Il dibattito interno è stato vivace, tanto da spingere il Comitato esecutivo regionale a porsi un obiettivo impegnativo a lunga scadenza: costituire un gruppo di lavoro ristretto, che predisponga un progetto di legge che faccia tesoro di tutte le indicazioni emerse a più livelli sulla proposta presentata dalla Giunta.

Pasquale Mascia - Franco Sardi

A proposito di ruoli unici professionali

È attualmente all'esame della Camera dei Deputati un disegno di legge di iniziativa governativa (contrassegnato dal n. 3464) che intende modernizzare le attività della pubblica amministrazione, riordinando la dirigenza statale e istituendo, come si legge all'articolo 9, presso ciascuna amministrazione «ruoli unici professionali, per l'accesso ai quali è richiesto il possesso del diploma di laurea e

l'iscrizione ai relativi albi professionali o, in mancanza di essi, il superamento del relativo esame di abilitazione». Ci risiamo!

L'Associazione si è rimessa in moto e, attraverso incontri avuti con il Ministro della funzione pubblica, onorevole Cirino Pomicino, con il Presidente della Commissione affari costituzionali della Camera, onorevole Labriola - che attualmente ha in esame il provvedimento -, con vari parlamentari di tutte le forze politiche, ha segnalato che la legge 254/88 ha sostanzialmente equiparato i bibliotecari ai dipendenti pubblici che svolgono attività professionali per le quali sono previsti albo e abilitazione professionali.

Ancora una volta si è costretti a procedere per analogie e scorciatoie, inseguendo i problemi e non affrontandoli in modo lineare. Anche se fosse accettato un emendamento capace di sanare la sperequazione, riconoscendo di fatto il valore e la dignità professionale del nostro lavoro, rimarrebbe da affrontare il problema della definizione della professione bibliotecaria in tutti gli ambiti pubblici e nelle strutture private. Rimarrebbe anche da sistemare il problema delle altre qualifiche tecniche; è quello che si sta cercando di fare in queste settimane, anche in collaborazione con le

organizzazioni sindacali, in sede di riscrittura dei profili professionali.

Non sarà sufficiente, comunque, l'impegno dell'Esecutivo, del Gruppo sulla professione, di alcune commissioni (in primo luogo le Commissioni biblioteche statali e biblioteche universitarie) che hanno messo al centro della propria attività i temi della professione, di altre aggregazioni che in questo periodo hanno preso corpo. L'Associazione ha bisogno di una forte e diffusa mobilitazione su questi problemi. È importante che le sezioni regionali, che sono quelle alle quali è affidata l'immagine dell'AIB verso i bibliotecari, soci e non soci, si sentano i soggetti principali di questa battaglia.

I programmi della Sezione Toscana

La Sezione Toscana dell'Associazione italiana biblioteche, nell'ambito del programma nazionale di tutela della professione, si propone tre obiettivi centrali:

- rafforzamento politico e organizzativo dell'Associazione;
- presenza puntuale sul terreno della politica delle biblioteche;
- informazione e aggiornamento professionale per gli associati.

Strumento decisivo per il perseguimento degli obiettivi indicati è ancora «Bit», organo della sezione (al tempo stesso strumento di rafforzamento organizzativo, di presenza politica e di informazione verso i soci).

A) Il rafforzamento politico e organizzativo dell'Associazione in Toscana passa attraverso una campagna di iscrizioni, adeguatamente programmata, da svolgersi nella prima parte dell'anno. Nel suo ambito sono previste alcune manifestazioni e una serie di incontri:

- Firenze: incontro sulle nuove ISBD, con la partecipazione di L. Crocetti e R. Dini;

Raccomandazioni per le biblioteche pubbliche

Le nuove edizioni AIB mettono a disposizione dei bibliotecari italiani un utilissimo strumento per la professione.

Si tratta del volume *Raccomandazioni per le biblioteche pubbliche*, che propone la traduzione integrale delle *Guidelines for public libraries (1986)* elaborate dalla Sezione biblioteche pubbliche dell'IFLA all'interno di un programma di revisione e aggiornamento, anche metodologico, dei precedenti standard apparsi nel 1973 e nel 1977.

L'edizione italiana è a cura della Commissione nazionale biblioteche

pubbliche dell'AIB. Il volume *Raccomandazioni per le biblioteche pubbliche* (p. 80, lire 20.000) si suddivide in sei capitoli: I servizi delle biblioteche pubbliche, I materiali e i nuovi media, Il personale, I punti di servizio, La gestione, Sistemi e servizi centralizzati.

Le quattro appendici finali contengono: il manifesto dell'UNESCO sulle biblioteche pubbliche (1972), gli standard proposti dall'IFLA nel 1973 e nel 1977, dati statistici relativi ad alcuni sistemi di biblioteche, standard e raccomandazioni relativi ad alcuni servizi speciali.

– Firenze: incontro sulle nuove tecnologie dell'informazione, con la partecipazione di esperti provenienti dal settore pubblico e privato (Pettinati, Bisogno e altri);

– Pisa: presentazione dell'edizione italiana ridotta della CDD, con la partecipazione di L. Crocetti, D. Danesi;

– Siena: giornata di introduzione all'uso delle basi dati bibliografiche, con la partecipazione di M. Wilhelm e L. Maffei;

– sono previsti incontri con i bibliotecari nelle province di Massa, Grosseto, Lucca, Arezzo.

B) L'Associazione si propone di definire una linea politica «concreta» nei riguardi degli interlocutori istituzionali attraverso «incontri di lavoro» interni all'Associazione per tipologie di biblioteche (statali, universitarie, pubbliche).

È prevista la prosecuzione della partecipazione al gruppo di lavoro del Comune di Firenze sulla situazione cittadina delle biblioteche.

È prevista inoltre la programmazione di due convegni esterni:

– Convegno sull'applicazione delle nuove tecnologie nelle biblioteche in Toscana: stato dell'arte e problemi aperti. L'iniziativa dovrebbe articolarsi in due momenti, uno sull'applicazione del SBN in Toscana, preceduto da un'analisi della situazione eseguita da un gruppo di lavoro composto da bibliotecari impegnati nelle realtà SBN, mentre un secondo momento dovrebbe riguardare l'intero quadro dell'automazione e dell'applicazione delle nuove tecnologie nelle biblioteche toscane e dovrebbe essere preceduto da un'indagine.

– Convegno in onore di Emanuele Casamassima: i temi del convegno, prevalentemente biblioteconomici o concernenti la BNCF, saranno precisati da un comitato scientifico in via di costituzione.

C) L'aggiornamento professionale degli associati sarà perseguito attraverso alcune iniziative riservate ai soli soci e, di regola, a pagamento:

– presentazioni di basi dati sui periodici;

– giornata sull'indicizzazione del libro antico, con P. Innocenti e L. Crocetti;

– presentazione dei servizi OCLC Europa presso l'Università Europea;

– workshop sulla catalogazione di *non book material*;

– corso sulle tecniche di conservazione del libro e della carta;

– replica del corso di *database management* o di uno analogo.

Scopri il tuo libro

Il 9 marzo si è tenuta a Milano, presso la sede della Provincia di Milano, in via Vivaio 1, la presentazione dell'iniziativa «Scopri il tuo libro: percorsi di lettura consigliati dalla tua biblioteca», promossa dalle Biblioteche comunali di Cusano Milanino,

Novate Milanese, Paderno Dugnano e Rho, con la collaborazione dell'Assessorato alla cultura della Provincia di Milano.

«Scopri il tuo libro» è sia una pubblicazione con 22 percorsi di lettura curati da altrettanti qualificati intellettuali italiani, sia una nuova formula del servizio offerto dalle biblioteche: il *prestito direttamente a domicilio* ogni mese, ad ogni lettore interessato, di un volume tra quelli selezionati nei percorsi di lettura stessi. Aderire all'iniziativa è semplice: basta una telefonata alla biblioteca del proprio Comune e il servizio verrà offerto gratuitamente.

Ecco i percorsi di lettura scelti ed i loro curatori: «15 anni di pubblica lettura» a cura dei bibliotecari, «Narrativa del '900» di Franco Brioschi, «Narrativa italiana 1945-1988» di Gianni Turchetta, «Poesia» di Franco Fortini, «Scrittrici italiane contempo-

Le fiere internazionali del libro

Presentiamo il calendario delle prossime fiere del libro che si terranno fra l'aprile e il novembre di quest'anno. Si tratta delle più importanti manifestazioni del settore, che vedranno la presenza dei maggiori editori stranieri e italiani, oltre che degli operatori (agenti letterari, distributori, librai e bibliotecari, eccetera) che a diverso titolo operano nel mondo dell'editoria libraria.

Fiera del Libro per ragazzi, Bologna, Piazza della Costituzione, 6, 40128 Bologna, Italia (6-9 aprile)

Feria Internacional del Libro, Buenos Aires, Cordoba 744, PB 1, 1074 Buenos Aires, Argentina (7-24 aprile)

Feria Internacional del Libro, Bogotá, Cra.40 No.22C-67 A.A., 6843 Bogotá, D.E., Colombia (20 aprile-2 maggio)

Salon International du Livre e de la presse, Ginevra, 29, rue du Bourg,

CH-1002 Lausanne, Confederazione elvetica (26-30 aprile)

Salone del Libro, Torino, Largo Regio Parco, 9, 20152 Torino (12-18 maggio)

International Book Fair, Varsavia, POB 1001, 00-950 Warsaw, Polonia (17-22 maggio)

Salon du Livre, Parigi, 62, rue de Miromesnil, 75008 Paris, Francia (19-25 maggio)

ABA Trade Exhibit, New York, 137 West 25th Street, New York, NY 10001, USA (3-6 giugno)

Salon Internacional del Libro, Madrid, Liber '89, Paseo de la Castellana 82, 7 izda, 28047 Madrid, Spagna (27 giugno-2 luglio)

International Book Fair, Mosca, International Book Fair 16, Pl. Chechova, Moscow 103006, URSS (12-18 settembre)

Frankfurter Buchmesse, Francoforte, POB 2404, 6000 Frankfurt/Main 1, Repubblica Federale di Germania (11-16 ottobre)

International Book Fair, Belgrado, Kneza Milosa 25/1, Beograd, Jugoslavia

Salon du Livre, Montreal, 911 Jean-Talon Est, Bureau 207, Montreal-Quebec H2R1V5, Canada (16-21 novembre).

ranee» di Bruna Miorelli, «Letteratura femminile internazionale» di Rosaria Guacci, «Lectture per bambini e ragazzi» di Bianca Pitzorno, «Comunicazioni di massa» di Francesco Siliato, «La grande narrativa» di Vera Doni, «Best seller» di Giovanni Pascuto, «Il fantastico» di Sylvie Coyaud, «Frammenti di "sogno americano"» di Mario Maffi, «Letteratura dell'Est europeo» di Grazia Cherchi, «Scienza, confini e futuro» di Silvio Ceccato, «Narrativa del Terzo mondo» di Itala Vivian, «Piccoli editori» di Marzia Turgic, «Stanno leggendo» a cura dei bibliotecari, «Antropologia e viaggi» di Giuliana Brunello, «Itinerari nella natura» di Enrico Guazzoni, «Filosofia» di Salvatore Veca, «Introduzione alla psicoanalisi» di Marisa Fiumanò, «Spettacolo» di Stefano De Matteis. In tutto vengono selezionati 317 titoli.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Provincia di Milano, Servizio Biblioteche, (02) 77402784/2476.

Aggiornamento ASLIB

Abbiamo già parlato, sul numero precedente di «AIB Notizie», di alcuni corsi che si terranno a Londra, organizzati dall'Associazione britannica delle biblioteche speciali e dei centri di informazione. Proseguiamo ora segnalando i corsi programmati per i mesi di maggio e giugno.

Gestione degli archivi

Il corso prevede un'introduzione sui concetti fondamentali di gestione degli archivi ed esercitazioni pratiche

Continua la campagna d'iscrizioni.

Sono ancora disponibili presso la sede nazionale dell'AIB alcune migliaia di copie del depliant realizzato allo scopo



di supportare, con un agile strumento informativo, la campagna d'iscrizioni '89. Le copie sono a disposizione delle sezioni che ne possono fare richiesta. Da quest'anno a chi si iscrive all'AIB verrà consegnata una tessera personale (qui riprodotta): un invito, a chi non l'avesse ancora fatto, a rinnovare al più presto l'iscrizione all'AIB rivolgendosi alle sezioni regionali, o versando lire 35.000 (100.000 i «soci enti») sul ccp n. 42253005 intestato a: Associazione Italiana Biblioteche, casella postale 2461, 00100 Roma A-D.

sulle tecniche necessarie per eseguire il controllo degli archivi. Il controllo, infatti, è la chiave di volta per comprendere ciò che un'organizzazione crea, usa, acquista nel campo dell'informazione, o di cui abbisogna; deve pertanto essere eseguito correttamente. Il corso si soffermerà sulla comprensione delle seguenti tecniche: esame dell'informazione cartacea ed elettronica; identificazione delle aree di problema; interviste; costi dei sistemi esistenti (25 maggio).

Capacità di presentarsi da parte dell'operatore dell'informazione

Durante la carriera professionale, capita senz'altro di doversi presentare ad un gruppo di persone. Questo corso intende fornire un'introduzione alle abilità e alle tecniche necessarie per affrontare una situazione difficile o un ambiente refrattario e per ottenere una buona impressione. Ecco alcune tematiche: la comunicazione: creare una buona impressione, sapersi controllare, ascoltare il pubblico, fare domande e trattare con gli altri; preparare una presentazione: l'uso degli audiovisivi, la scelta del messaggio e

la sua preparazione, metodi alternativi (19 giugno).

Microcomputer per biblioteche e servizi di informazione

La continua evoluzione di microcomputer sempre più potenti e sofisticati e la vasta disponibilità di modelli sul mercato possono confondere e rendere difficile la scelta per chi deve acquistarli. I due giorni del corso vengono incontro a questa esigenza di orientamento; saranno caratterizzati da un taglio pratico, con ricchezza di consigli e spazi di discussione e di esame di casi concreti. Il programma prevede: un'introduzione ai microcomputer (che cosa è e che cosa può fare un microcomputer, tecnologia e terminologia); all'hardware (le tendenze del mercato); al software (dimostrazione di vari pacchetti) (27-28 giugno).

Per ulteriori informazioni e per eventuali prenotazioni: Information House, 26-27 Boswell Street, London WC1N 3JZ. Professional Development Group: (01)4302671; Fax: (01)4300514.

«AIB Notizie» aprile 1989.

Numero in attesa di autorizzazione

Newsletter dell'Associazione italiana biblioteche.

Direttore responsabile: Giovanni Solimine.

Coordinatore redazionale: M. Belotti; Redazione: D. Asnaghi, M.C. Cuturi, G. Lazzari.

Direzione, Redazione, Amministrazione: AIB (06) 49.35.32, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.

Produzione e diffusione: Editrice Bibliografica.

Packaging: Livingstone srl

Fotocomposizione: Nuovo Gruppo Grafico srl, Assago.

Stampa: Arti Grafiche Colombo, Cusano M.

«AIB Notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.

Copyright © 1989 Associazione italiana biblioteche.